

Modalità di Rendicontazione INTERREG III C FAQ (30/01/2006)

ARGOMENTO	N°	QUESITO
ADMINISTRATION COSTS	1	<p>Le spese di affitto degli uffici in cui lavorano le persone dedicate al progetto, vanno considerate come spese amministrative dirette o indirette?</p> <p>Le spese di affitto sono considerate spese generali dirette e possono essere rendicontate interamente se i locali in cui si svolgono le attività sono dedicati esclusivamente al progetto altrimenti devono essere imputate pro-quota come spese generali indirette secondo un metodo equo e debitamente giustificato.</p>
	2	<p>In quali casi spese postali e telefoniche possono essere considerate spese generali dirette?</p> <p>Le spese postali sono da considerarsi indirette quando non è possibile attribuire la spesa ad una specifica attività progettuale. Analogamente, per le spese telefoniche, dovranno considerarsi spese indirette se la linea telefonica non è specificatamente dedicata al progetto.</p>
	3	<p>Come va interpretata l'imputazione di un costo tra le spese generali indirette?</p> <p>In generale, sono da considerarsi ammissibili le spese generali collegabili alla funzionalità della struttura in quanto impiegata nelle attività progettuali e che siano effettivamente sostenute nel periodo di copertura finanziaria del rendiconto presentato. Sono pertanto da escludere le spese generali che non siano funzionali ed inerenti al raggiungimento degli obiettivi di progetto e gli oneri figurativi.</p>
	4	<p>Come e in quali voci di spesa deve essere imputato il costo dei beni strumentali alle attività di progetto?</p> <p>Il costo dei beni strumentali deve essere imputato in relazione all'utilizzo degli stessi nelle attività di progetto:</p> <p>a - nel caso in cui il bene sia utilizzato esclusivamente e direttamente nelle attività progettuali, sarà possibile rendicontare la quota di ammortamento rapportata al periodo di rendicontazione o al periodo di effettivo uso del bene nell'ambito del progetto, nella voce di spesa "Investments";</p> <p>b - nel caso in cui il bene sia impiegato solo indirettamente nelle attività di progetto e collegabile alla funzionalità della struttura dell'Ente in quanto impiegata nelle attività progettuali, la quota di ammortamento dovrà essere imputata pro-quota secondo un metodo equo e debitamente giustificato nella voce di spesa "Administration Costs";</p> <p>c - nel caso in cui i beni o le attrezzature costituiscano output o componenti dell'output di progetto, sarà possibile rendicontare il valore contabile interamente se sono verificate le condizioni previste dal manuale di rendicontazione nella voce di spesa "Investments"</p>

ADMINISTRATION COSTS (SEGUE)	5	<p>Relativamente all'imputazione pro-quota dei costi amministrativi indiretti, e la relativa metodologia di calcolo, si pongono i seguenti quesiti :</p> <p>Numeratore - hL ore dedicate al progetto: 1) vanno calcolate solo le ore lavorate nel periodo di rendicontazione a cui si fa riferimento o si calcolano le ore totali da lavorare negli anni di durata del progetto? 2) le ore lavorate si intendono solo per il personale dipendente dell'Ente o anche dei collaboratori esterni che comunque si trovano rendicontati alla voce staff? Nel caso di collaboratori esterni che sono rendicontati con fattura per la prestazione come si risale al numero di ore lavorate?</p> <p>1) si fa riferimento alle ore lavorate nell'arco del periodo di rendicontazione; 2) rientrano nel calcolo le ore effettive del personale interno e dei collaboratori a progetto che lavorano presso l'ente e che sono documentabili (timesheet); ciò non vale per i professionisti e i collaboratori occasionali che devono essere rendicontanti nella budget line "External Expertise" e non in "Staff Costs";</p> <p>Denominatore - hT ore totali aziendali lavorabili 1) si intendono le ore di tutto il personale dipendente dell'Ente o solo le ore totali lavorabili dai dipendenti dedicati al progetto? 2) le ore totali aziendali si calcolano per il periodo di rendicontazione a cui si fa riferimento o per tutta la durata del progetto?</p> <p>1) si intendono le ore di tutto il personale dipendente dell'Ente; 2) le ore totali aziendali totali devono essere rapportate al periodo di rendicontazione di riferimento.</p>
	6	<p>È possibile rendicontare interamente le spese di telefonia fissa? Quale è la procedura corretta per avere riconosciuti tali costi? Come occorre intestare il contratto (fisso e mobile). Il traffico di telefonia mobile può essere rendicontato?Le spese di telefonia fissa sono rendicontabili interamente dal momento che sussistono le seguenti condizioni: 1) la linea fissa viene installata in locali dove si svolgono esclusivamente attività di progetto;2) la linea telefonica è specificatamente dedicata al progetto. Con riferimento a quest'ultima condizione si fa presente che ricade sul partner di progetto l'onere della prova sottoponendo al controllo di I° livello documentazione probatoria quale ad esempio contratto di installazione della linea telefonica - fatture di addebito del traffico telefonico - da cui risulti che la stessa sia dedicata al programma INTERREG III C progetto _____. Per le spese di telefonia mobile, il costo del traffico telefonico (schede prepagate e ricariche) può essere imputato al progetto se ricorrono le seguenti condizioni:1) le ricariche devono essere acquistate dal partner di progetto; 2) l'acquisto deve essere supportato da validi documenti giustificativi di spesa (fattura, scontrino, etc) recanti il timbro di "Spesa sostenuta con i fondi del PIC Interreg III C, progetto " _____" n. _____per importo pari a € _____ periodo di rendicontazione _____"; 3) la spesa deve essere imputata in considerazione dell'impiego delle risorse nelle attività di progetto.</p>
	7	<p>Come deve essere imputato l'acquisto o il canone di affitto di macchine d'ufficio? L'acquisto o noleggio di macchine per la stampa e riproduzione rappresentano un costo solo indirettamente imputabile al progetto e presumibilmente inerente in quanto si riferisce allo svolgimento dell'attività normale attività progettuale; ai fini della rendicontazione, verrà ritenuta ammissibile la parte di costo (quota di ammortamento) che viene imputata pro-quota secondo un metodo equo e debitamente giustificato rapportato al periodo di copertura finanziaria delle spese (periodo di rendicontazione).</p>

<p style="text-align: center;">AMMORTAMENTO</p>	<p style="text-align: center;">8</p>	<p>Come deve essere calcolato l'ammortamento? Il DM 31/12/1988 costituisce un utile riferimento metodologico per il trattamento contabile delle spese relative a beni a fecondità ripetuta. La norma 1 "Spese effettivamente sostenute", del Regolamento (CE) n. 448/2004 al punto 1.6 riporta "Il costo dell'ammortamento di immobili, attrezzature per i quali vi è un nesso diretto con gli obiettivi dell'operazione, è considerato spesa ammissibile a condizione che: a) finanziamenti nazionali o comunitari non abbiano contribuito all'acquisto degli immobili o impianti in questione; b) il costo dell'ammortamento venga calcolato con riferimento alle particolari norme contabili; c) tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione in questione". In base a quanto riportato resta quindi compito del beneficiario finale la prova del rispetto dei punti precedenti. Nel caso in cui dovessero essere utilizzati parametri differenti rispetto a quelli proposti con il DM suddetto, è necessario dimostrare il criterio di calcolo della quota di ammortamento utilizzato e richiamare la fonte normativa di riferimento. Si ricorda, inoltre, che non si reputa opportuna l'applicazione dell'ammortamento anticipato in quanto fattispecie prevista esclusivamente dalla normativa fiscale e non da specifiche norme contabili. La logica di calcolo da applicare è comunque la seguente: - costo del bene x % di ammortamento x periodo di utilizzo = quota annua ammissibile Nel caso in cui l'effettivo periodo di utilizzo del bene o il periodo di rendicontazione non corrisponda all'anno solare, ma a giornate o mesi il coefficiente di calcolo dovrà essere riportato su base giornaliera/mensile: - quota annua ammissibile x g.g. (giornate di effettivo utilizzo)/360 - quota annua ammissibile x mesi (numero di mensilità di effettivo utilizzo)/12</p>
<p style="text-align: center;">AUDIT</p>	<p style="text-align: center;">9</p>	<p>Per l'audit di primo livello il MIT nomina un certificatore? Come si procede? Il Ministero non nomina un certificatore ad hoc, ma ha affidato tutta l'attività relativa ai controlli di primo livello ad una società (KPMG), che espleta il servizio dietro incarico del Ministero su tutti i progetti dei programmi Interreg III C e III B. Il funzionamento della certificazione delle spese per il controllo di primo livello dei partner italiani dei progetti Interreg III C è il seguente: la certificazione per il controllo di primo livello per l'Italia è centralizzata presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ogni partner italiano dovrà inviare presso il Ministero la propria rendicontazione, completa di giustificativi di spesa e di pagamento, presentata utilizzando il kit di rendicontazione disponibile sul sito del Ministero http://www.infrastrutturetrasporti.it sotto la sezione Interreg 3C – Documentazione e sul sito ufficiale di programma www.interreg3c.net, sotto la sezione "Country specific information – Italy". Una volta ottenuta l'attestazione di certificazione delle spese, il partner dovrà inviarla al Capofila insieme ai giustificativi di spesa (se richiesti dal Capofila). Successivamente, il Capofila provvederà ad effettuare la domanda di rimborso: predisporrà il progress report, includendo le spese certificate, e provvederà alla validazione di tale rapporto, utilizzando un "auditor" proprio. La suddetta documentazione andrà inviata al seguente indirizzo: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Programmi Europei Divisione Interreg Programma Interreg 3c Via Nomentana 2, 00161 Roma. Alla c.a. della Dott.ssa Gabriella Irace.</p>

CIRCUITI FINANZIARI	10	<p>Quale è il circuito finanziario per i partner italiani? Una volta conclusa la fase di certificazione delle spese, il LP predispone il progress report ed attiva la relativa domanda di rimborso alle strutture di gestione del Programma. L'Autorità di Pagamento versa il FESR al Capofila di Progetto il quale versa il FESR dei Partner non italiani agli stessi e versa il FESR dei Partner italiani (inclusa la quota del Capofila stesso – se italiano) all'IGRUE, conto 23211 (per fondi provenienti da Paesi area Euro). Se il FESR non transita nel conto 23211, il Fondo di Rotazione non si attiva e non eroga la quota di cofinanziamento nazionale dal conto 23209. Dettagli sulle modalità da seguire e sulle coordinate bancarie sono contenute nella comunicazione del MIT sui circuiti finanziari e disponibile sul sito www.interreg3c.net, sotto la sezione Italia.</p>
	11	<p>Quali sono le modalità consigliate per il versamento del FESR e per ottenere la contropartita nazionale? Il LP, nel versare il FESR al MEF, deve compilare un format (disponibile sul ufficiale di programma www.interreg3c.net, sotto la sezione "Country specific information – Italy"). con la specifica dell'importo FESR da corrispondere ad ogni partner italiano, inviando lo stesso format per conoscenza al MIITT. Il MIITT, sulla base della comunicazione ricevuta, richiede al MEF l'erogazione della Contropartita Nazionale per ciascuno dei beneficiari.</p>
	12	<p>Come è composto il cofinanziamento nazionale per i partner italiani? Esiste un atto pubblico che stabilisce tale percentuale? A norma della delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, il finanziamento previsto per i progetti Interreg 3c è il seguente:</p> <p>Per le regioni obiettivo 1 il finanziamento è: 75% di FESR e restante 25% di cofinanziamento nazionale: per i partner italiani il cofinanziamento nazionale è così composto: 70% è coperto dal Fondo di Rotazione del Ministero del Tesoro e il restante 30% dal partner in questione (quindi 17,5% del totale con il Fondo di Rotazione e 7,5% dal partner).</p> <p>Per le regioni non obiettivo 1 il finanziamento è: 50% di FESR e restante 50% di cofinanziamento nazionale: per i partner italiani il cofinanziamento nazionale è così composto: 70% è coperto dal Fondo di Rotazione del Ministero del Tesoro e il restante 30% dal partner in questione (quindi 35% del totale con il Fondo di Rotazione e 15% dal partner).</p>
CONTRIBUTI IN KIND	13	<p>Come vanno conteggiati i contributi "in-kind" o "contributions en nature"? Un dettaglio dell'ammissibilità delle spese per i contributi in natura è fornito dal Regolamento CE 448/2004, allegato 1, articolo 1.7. Si fa presente che, a norma del Programme Manual, punto 5.1.4. (p. 31), i costi di personale, adeguatamente rendicontati, non sono considerati contributi in natura ma contributi "cash". Soltanto il lavoro volontario e non retribuito è considerato "in kind". Inoltre, occorre sottolineare che i contributi in natura non si possono sostituire al contributo proprio del partner, nell'ambito della contropartita nazionale in quanto il contributo in kind non può generare FESR.</p>
ENTI PRIVATI	14	<p>E' prevista la partecipazione dei privati? Per le zone Est, Nord e Ovest i privati possono partecipare solo nelle Operazioni Quadro Regionali a livello di sotto-progetti come "participants", se rispettano i requisiti stabiliti nel programme manual (5.1.3, p. 30). Il co-finanziamento privato può arrivare fino al 10% del costo totale del progetto. Questo non vale per la Zona Sud, dove non è prevista la partecipazione dei privati.</p>

ENTI STRUMENTALI	15	<p>Un Ente strumentale può integrare il lavoro di un Ente locale partner di progetto, nell'espletamento delle sue attività progettuali? E' possibile, seguendo il dettato normativo di riferimento relativamente alle procedure di evidenza pubblica, che il Beneficiario Finale deleghi parte delle attività progettuali ad un soggetto affidatario (che può essere un Ente Strumentale) regolando gli elementi essenziali tramite convenzione/contratto. (oggetto della prestazione, durata, pagamento, etc..) La modalità di rendicontazione delle spese sarà diversa in relazione alla tipologia di contratto/convenzione stipulato: "contratto a corpo" o "prestazione a rendiconto". Nel caso in cui sia stipulato un "contratto a corpo", infatti, le spese dovranno essere rendicontate nella voce "External expertise" e costituirà documento giustificativo di spesa la fattura attiva emessa dall'affidatario nei confronti del Beneficiario Finale, accompagnata da una dettagliata relazione sulle attività svolte. Nel caso di "prestazione a rendiconto" le spese dovranno essere rendicontate nelle singole voci (staff cost, travel and accomodation, ecc.), seguendo il principio di inerenza con le voci di budget. Con riferimento alla specifica documentazione da produrre, si faccia riferimento, per specifica voce di spesa, al manuale di rendicontazione.</p>
EXTERNAL EXPERTISE	16	<p>Possono essere rendicontate spese sostenute, ad esempio da un esperto esterno, a titolo di mero anticipo? Non possono essere rendicontate spese, seppure liquidate, sostenute a titolo di mero anticipo. Pertanto, se l'esborso finanziario non rappresenta un corrispettivo per attività effettivamente svolte dal consulente, non può essere iscritto a rendicontazione. Tali spese potranno essere rendicontante, al momento di un concreto avanzamento dell'attività consulenziale, alla voce "External expertise" e dovranno essere supportate dai documenti indicati previsti dal Manuale di Rendicontazione per la relativa categoria di spesa.</p>
	17	<p>Possono considerarsi ammissibili le spese degli esperti esterni con residenza fiscale extra UE? Come previsto dalla Comunicazione della Commissione agli Stati Membri n. COM (2002) 660 del 21/11/2002, in deroga al principio secondo cui i paesi terzi non possono essere beneficiari finali di risorse FESR, nel caso di servizi ed attrezzature utilizzati per l'attuazione dei progetti e forniti da Paesi terzi, la spesa è ammissibile fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.</p>
	18	<p>Nella voce Staff Costs rientra la spesa sostenuta per l'attivazione di un contratto di ricerca assegnata ad un professionista con partita IVA? La prestazione di un libero professionista, con P.IVA, che svolge attività "orizzontali" per tutto o quasi il progetto, può essere messa nella voce Staff Cost? Tali tipologie di prestazione possono esclusivamente rientrare nella voce di spesa External Expertise.</p>
	19	<p>Una nota spese o nota di debito può essere considerata come valido documento giustificativo di spesa? Sì, purchè contenga i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - codice fiscale o partita iva (se disponibile); - data del documento e importo della prestazione; - dati del soggetto che emette il documento; - dati del soggetto che riceve il documento; - descrizione analitica delle attività cui si riferisce; - oggetto della consulenza. </p>

INVESTMENTS	20	<p>Nel caso in cui si opti per il leasing di un'attrezzatura da utilizzare per il progetto, è possibile rendicontare l'intero canone pagato anticipatamente?</p> <p>Anche se il canone di leasing è annuale, quindi pagato all'inizio dell'anno per tutto l'anno a seguire, vanno rendicontati solo i mesi in cui ricade la rendicontazione stessa. In ogni caso, occorre dimostrare la maggiore economicità dell'opzione del leasing rispetto al piano d'acquisto del bene in questione.</p> <p>In generale, la spesa per investimenti deve essere rapportata all'effettivo utilizzo del bene nelle attività progettuali; ne consegue che il canone di leasing, benché corrisposto anticipatamente, deve essere rapportato al periodo di rendicontazione nella misura e per il tempo in cui il bene viene utilizzato.</p> <p>In caso di locazione o leasing la quota annua non potrà superare la quota di ammortamento annua calcolata sul costo di acquisto, e dovrà essere comprovata da un preventivo di una ditta esterna.</p>
MEETINGS AND EVENTS	21	<p>In quale voce di spesa vanno imputate le spese di catering?</p> <p>Le spese catering andranno imputate nella voce "meetings and events" come previsto dal manuale di rendicontazione.</p>
PERIODO DI RENDICONTAZIONE	22	<p>Ogni quanto occorre inviare la rendicontazione delle spese?</p> <p>La rendicontazione avviene generalmente su base semestrale e comunque in conformità con la tempistica indicata da ciascun Programma III C di riferimento.</p>
PUBLIC EQUIVALENT BODY	23	<p>Cosa si intende per "Public Equivalent Body" o "Organisme public équivalent"? Persona giuridica governata da diritto pubblico o privato, avente i seguenti requisiti:- Essere costituito al fine di rispondere a bisogni generali, non avere un carattere industriale o commerciale;- Avere personalità giuridica;- Essere finanziato, per la maggioranza, dallo Stato o da autorità regionali o locali o da altri enti governati dal diritto pubblico;- La gestione deve essere assoggettata alla supervisione di tali enti;- Avere un consiglio d'amministrazione, di gestione o di supervisione i cui membri sono per più di metà nominati dallo Stato o da autorità regionali o locali o da altri enti governati dal diritto pubblico.</p>

STAFF COSTS	24	<p>Come si risolvono i problemi legati ai mandati elettronici cumulativi e non per ciascun dipendente. Sono sufficienti le buste paga? Nel caso di mandati di pagamento cumulativi (ad esempio per il pagamento degli stipendi o oneri previdenziali), come è possibile collegare gli importi imputati al progetto con l'importo totale cumulativo del documento di pagamento?</p> <p>Il mandato cumulativo va bene comunque, meglio se accompagnato da una dichiarazione firmata dal responsabile di progetto in cui si specifica che un dato mandato è riferito al pagamento della persona in questione (con riferimento alla busta paga). Pertanto, nell'annex di riepilogo spese, in riferimento alla retribuzione rendicontata (netta e ritenute), nella casella che chiede gli estremi della quietanza pagamento, bisognerà mettere il numero di mandato (anche cumulativo). Qualora non fosse possibile collegare gli importi rendicontati con i documenti giustificativi cumulativi allegati alla rendicontazione, si richiede attestazione del Dirigente competente per materia contenente il dettaglio delle spese rendicontate che sono compresi nei mandati di pagamento cumulativi.</p>
	25	<p>I mandati di pagamento non quietanzati possono essere sostituiti da una dichiarazione del Tesoriere attestante l'effettivo pagamento?:</p> <p>Una dichiarazione a firma del Tesoriere non costituisce documento probatorio equivalente attestante l'effettivo esborso finanziario della spesa rendicontata.</p>
	26	<p>In merito ai documenti giustificativi del pagamento degli stipendi da includere nella rendicontazione delle spese di staff sostenute, possono essere accettati gli estratti conto dei dipendenti, da cui risulti l'effettivo versamento delle retribuzioni?</p> <p>Si, l'estratto conto può valere come quietanza a dimostrazione dell'effettivo e definitivo pagamento.</p>
	27	<p>Può l'indennità di posizione essere inclusa nella base di calcolo del costo orario da attribuire al progetto?</p> <p>Se l'indennità di posizione secondo il CCNL di riferimento costituisce un elemento fisso della retribuzione, allora può essere incluso nella base di calcolo del costo orario; si fa presente che non è possibile includere gli emolumenti variabili o ad personam (indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, emolumenti arretrati, premi, ecc.).</p>
	28	<p>Possono essere rendicontate le spese di lavoro straordinario di personale interno, finalizzandole con ordine di servizio, stabilendo compiti e numero di ore annuale previsto?</p> <p>Le ore di straordinario sono ammissibili solo in considerazione di personale impiegato full-time nelle attività di progetto. Inoltre devono essere preventivamente autorizzate, quantificate e collegate direttamente al progetto.</p>
	TRAVEL AND ACCOMODATION	29